

TERREMOTO: 'BROKEN PROMISES', LE STORIE DEL 6 APRILE IN UN DVD

19 Aprile 2011

L'AQUILA - Nell'Aquila del post sisma del 2009, il progetto fromzero.tv ha raccontato la vita quotidiana di dodici aquilani della tendopoli di Centi Colella della Croce Rossa Italiana, attraverso brevi documentari, appositamente realizzati per la rete, che hanno dato vita alla prima serie web italiana.

In occasione del secondo anniversario del terremoto, i produttori Move productions e Pulsemedia hanno raccolto i 25 migliori episodi in un dvd, un piccolo diario di un lungo e difficile periodo che racconta la storia di un'intera popolazione in tenda.

Di ogni copia venduta del dvd, acquistabile sul sito www.fromzero.tv, saranno destinati 3 euro al supporto delle attività del Bibliobus, piccolo autobus adibito a biblioteca utilizzato per distribuire nelle tendopoli i libri donati dagli italiani ai terremotati.

Il Bibliobus continua a offrire un servizio itinerante nei nuovi insediamenti cittadini, per raggiungere le persone che non hanno occasione di frequentare le biblioteche ed offrire loro un gradevole luogo di socializzazione e crescita collettiva.

Il progetto Bibliobus si è sviluppato dall'incontro di realtà diverse, il Punto Einaudi dell'Aquila, la redazione della trasmissione Fahrenheit di Radio 3, il circolo Arci (associazione per la promozione sociale) Querencia, il comitato territoriale Arci L'Aquila, l'Arci Abruzzo, l'Arci servizio civile e l'Ama (Azienda Mobilità Urbana) dell'Aquila.

L'archivio di storie ed esperienze di fromzero.tv ha costituito il punto di partenza per la realizzazione del documentario 'Return to L'Aquila - Broken Promises' di Giotto Barbieri, andato in onda su Al Jazeera English in oltre 150 nazioni lo scorso 6 aprile.

'Broken Promises', partendo dal presente del rigido inverno del 2011, torna indietro nel tempo, al 6 aprile del 2009, all'emergenza e alle tendopoli insieme ad alcuni dei protagonisti della serie web, per poi tornare nuovamente all'oggi e capire quali sono i passi da compiere per una vera ricostruzione.

Il coinvolgimento del sindaco, Massimo Cialente, non presente nella serie, ha permesso di ampliare il racconto alle istituzioni e analizzare la disgregazione del tessuto sociale che sta portando progressivamente alla morte della città.